

scuola « Casati » in locali appositamente attrezzati dal Comune.

Oltre all'insegnamento vero e proprio, parallelamente ad esso e con azione affiancatrice e di completamento, vengono svolte, nell'ambito della Scuola, alcune altre attività a carattere sociale ed assistenziale. Conferenze; a carattere sociale, economico, sindacale e proiezioni cinematografiche su argomenti tecnici, valgono ad ampliare la mentalità dei giovani ed a orientarli maggiormente verso i problemi del lavoro; gruppi sportivi legalmente riconosciuti si allenano, sotto la direzione del Funzionario Scolastico addetto, nell'atletica leggera e nel nuoto ed hanno già fatto la loro apparizione nei campi sportivi cittadini; un bollettino mensile « Scuola in tuta » e gite turistiche trimestrali contribuiscono a far sorgere ed a sviluppare rapporti di cameratismo fra gli allievi delle varie Sedi; una associazione fra allievi ed ex allievi, in via di istituzione, e che già conta più di trecento soci, potrà continuare l'opera educativa e benefica intrapresa sui banchi di scuola.

Ma più di ogni altra cosa, un fatto ci permette di affermare, a sei anni dalla loro istituzione, che i corsi corrispondono pienamente alla finalità per la quale furono istituiti dal Comune. Gli allievi qualificati dalle nostre Scuole hanno trovato tutti finora un'ottima sistemazione presso le Industrie cittadine. Non solo ma già da tempo le Ditte si rivolgono direttamente alla Direzione dei Corsi per avere i nominativi degli allievi migliori. Molti vengono assunti prima ancora di raggiungere la qualifica. Per questi i risultati degli esami trimestrali vengono comunicati ai Datori di lavoro. Si realizza così quella collaborazione tra Scuola ed officina, tanto necessaria per ottenere un'educazione « completa » del giovane.

#### **Corsi di tipo commerciale.**

Questi Corsi serali hanno la loro sede nella Scuola elementare « Pacchiotti ». Essi si intitolano al Conte Teofilo Rossi di Montelera che ne fu l'emerito fondatore e benefattore. Si propongono di avviare alla licenza d'avviamento commerciale quei giovani che, pur desiderandolo, non hanno potuto precedentemente iniziare un corso regolare di studi commerciali, o che, avendolo iniziato, sono stati costretti ad interromperlo.

Questa Istituzione, che conta quasi cento anni di vita, e anch'essa in piena fioritura, poiché, malgrado il

gran numero di Scuole d'avviamento diurne e serali esistenti in Torino, essa conta a tutt'oggi n. 16 classi con 500 allievi iscritti e frequentanti.

Della serietà dell'insegnamento impartito fan fede gli ottimi risultati ottenuti dagli allievi della Scuola che si presentano ogni anno agli esami di licenza di avviamento commerciale presso Scuole statali.

\*\*\*

Da questa rapida rassegna delle Scuole serali Municipali risulta evidente quanta importanza venga loro data dall'Amministrazione Comunale e con quanta attenzione essa segua il loro funzionamento ed il loro sviluppo, non risparmiando fatica alcuna perchè anche in questo campo Torino, questa nostra Torino così cara a noi tutti, non sia seconda ad altra Città.

Ma solo chi vive a continuo contatto coi giovani, chi ha fatto dell'insegnamento lo scopo della sua vita e la sua passione, sa quanto questa cura del Comune per le sue Scuole serali sia meritata. Meritata dagli Insegnanti che, stanchi talvolta per la diurna fatica, ritrovano, accanto ai loro allievi della sera, tanto più cari perchè più bisognosi, giovanile ardore ed entusiasmo; meritata dai giovani che si affollano presso le nostre Scuole serali, subito dopo la loro giornata lavorativa, sovente senza cena, talvolta sbocconcellando un panino, quasi sempre in tuta, col loro vestito di lavoro.

La prof. M. Tettamanzi ebbe un giorno a scrivere sul bollettino di collegamento fra le varie classi dei Corsi di Qualificazione:

« Inserirsi fra i banchi di un'aula, nelle ore più tardi serali, dopo una lunga e faticosa giornata, per il concreto desiderio di porre l'una a contatto con l'altra, nella propria vita, due attività ugualmente sacre ed elevate, il lavoro e lo studio, è ciò che fanno gli allievi che frequentano la nostra "Scuola in tuta". Essi vogliono servirsi anche dello studio per illuminare e perfezionare il proprio lavoro ed hanno quindi ben compreso che se fa teoria senza la pratica il più delle volte diventa solo vacuo ed inutile sfoggio di sapere, anche la pratica senza la teoria si avvilisce, si abbassa, si meccanizza; divenendo per ciò appunto meno nobile, meno umana, meno utile, sia a chi la esercita, sia alla società tutta quanta ».

Credo che prova più viva di comprendere e di apprezzare le sue parole i giovani non potrebbero dare. Né io potrei trovare una conclusione migliore.